

CALCIO IN TV. I dati auditel rivelano: i telespettatori preferiscono i programmi «leggeri»

Il pubblico snobba gli «specialisti» Quando il calcio diventa meno serio

ROMA. La stagione calcistica 1994-95 ha preso il via, trascinando con sé immagini e chiacchiere. La televisione, infatti, ha rilanciato le consuete trasmissioni domenicali sportive legate allo sport e, in particolare, al calcio, lasciando pressoché inalterate la natura e le fasce orarie dei programmi. Nel complesso gli ascolti hanno registrato le stesse cifre dell'anno precedente, con qualche lieve variazione che comunque non ha creato terremoti. Dunque, gli appassionati del pallone hanno seguito la prima di campionato davanti alla tv senza minimamente risentire della *full immersion* estiva dovuta ai Mondiali americani, prima, e dalle amichevoli d'agosto, poi.

Ha vinto la tradizione: la *Domenica sportiva* (Raiuno), ha aumentato gli ascolti rispetto all'anno precedente, passando da uno share del 16,29 nel '93 al 23,20 di quest'anno e sfiorando i 3 milioni di telespettatori. Evidentemente c'era curiosità attorno alla nuova coppia di conduttori, composta da Alessandra Casella e Gianfranco De Laurentis, cui è stata perdonata anche qualche incomprensione di troppo. Infatti, mentre l'uno si incappa nel voler parlare di gambe e schemi, l'altra voleva parlare di calcio con il cantante Eros Ramazzotti e di musica con il calciatore americano del Padova Alexi Lalas, che nel suo piccolo suona e canta. Da sottolineare anche qualche imprecisione nel lavoro di regia, ma tutto sommato pare proprio che il

pubblico abbia gradito la nuova formula.

Dai primi dati Auditel, infatti, risulta che i telespettatori hanno dimostrato di apprezzare proprio quei programmi che affrontano il calcio con minore serietà, che riescono a miscelare giudizi strettamente tecnici a momenti di spettacolo e umorismo e che affidano la conduzione a personaggi non necessariamente specializzati nel settore. Non a caso anche la seconda edizione di *Quelli che il calcio* (Rai tre) ha avuto un buon successo di pubblico, raggiungendo i 2 milioni e mezzo di spettatori. Ha subito un calo, invece, *Domenica Sprint* (Raidue) presentato da Antonella Clerici, orfana dell'ex compagno De Laurentis, passato appunto alla Domenica sportiva. Il programma della Clerici, di stampo squisitamente tecnico, ha lasciato per strada circa 500 mila ascoltatori, attestandosi a quota 3 milioni e mezzo e domenica sera ha perso il confronto con il programma di Canale 5 *Il quizzone*.

Per il resto, le altre trasmissioni domenicali di calcio e dintorni hanno mantenuto il pubblico dei propri ascoltatori. Il tritico di Italia Uno composto da *Guida al campionato*, *Pressing* e *Mai dire gol* ha mantenuto inalterate le cifre d'ascolto. Lo stesso discorso vale per *Novantunesimo minuto* (Raiuno), che ha mantenuto i suoi 3 milioni di seguaci e tutte le rubriche sportive strettamente collegate ai telegiornali.



Gianfranco De Laurentis e Alessandra Casella conduttori della «Domenica Sportiva»

Napoli/Adn Kronos

Quell'oscuro oggetto del desiderio

GIORGIO TRIANI

Ho il sospetto che per il calcio televisivo valga lo stesso principio che regola l'eroticismo, secondo cui le fantasie e i pruriti aumentano tanto più si allontana dallo sguardo l'oggetto del desiderio. Detto in modo più pedestre, meno si vedono i piedi di Baggio e Signori in diretta più si scatenano le chiacchiere, le moviole e i processi. Diversamente non si spiegherebbe l'abbondanza di talk-show calcistici, ma allo stesso modo in cui sono incomprensibili gli oltre 100 miliardi annui che la Rai paga alla Lega per non fare vedere una partita del campionato che è una in diretta. Per vederla bisogna pagare pedaggio a Tele+ 2. Cosa nota, si dirà. Certo, ma non per questo meno paradossale e negativa. Anche appunto nel senso di fare quasi sparire il calcio giocato, sull'immagine il desiderio a parole. Da questo punto di vista «Quelli che il calcio» è il massimo e meglio riuscito esempio di voyeurismo erotico-calcistico. Con pochi eletti che spiando dal buco della cabina (televiva) dicono quant'è bello o brutto lo spettacolo che stanno vedendo.

Domenica scorsa, ma sarà così ogni di festivo sino alla fine del campionato, il calcio fantasia, ovvero commenti e non un'immagine in diret-

ta, è andato in onda dalle 13 sin oltre le 24: più di undici ore che slalomando da una rete all'altra avranno alla fine lasciato spompato anche il più focoso e famelico appassionato. Visto che l'offerta è stata e sarà tale da soddisfare qualsiasi gusto e depravazione calciofila. Perché di ciò si deve parlare a proposito del ritorno di Maurizio Mosca al fianco di Piccinini a «Guida al campionato» su Italia 1. Dal pendolino da apprendista stregone lo «zio matto» dell'opinionismo pallonaro è passato al travestimento di se stesso, nella parte di macchina della verità. Se ne sentiranno e vedranno davvero delle belle.

Così, come prima impressione, la nuova stagione sembra voler sempre meno puntare sugli aspetti tecnici e sempre più invece su quelli di contorno, folcloristici. Sul parasporto, sull'intrattenimento che nel calcio trova un pretesto, talvolta perfino remoto. La spalmatrice di crema (sulle bianche carni del *senatur* approdato sulle spiagge sarde) nel programma di Fazio, giocatori come Lalas che approdano alla «Domenica sportiva» suonando la chitarra e cantanti come Eros Ramazzotti che nello stesso programma si presentano in veste di calciatori. Ma sono già annunciate interviste sulle massale e sui critici calcistici giocherelloni, mentre è aperta su ogni rete la caccia al fenomeno da baraccone. Da questo punto di vista si può parlare di una televisione a zona, in cui non ci sono più ruoli fissi e si è tutti difensori e attaccanti insieme. Zonarola, per dirla con Brera, è ad esempio la nuova «Domenica sportiva» condotta da De Laurentis e dalla debuttante Casella. Ovvero velleitaria, con protagonisti e comprimari che vanno ognuno per conto proprio. Urge rivedere gli schemi e i collegamenti fra i reparti.

Chi invece tiene duro nella televisione a uomo è Biscardi. Da quest'anno in itinere col suo «Processo», ma fedele al copione di sempre, Marcature strette e contropiede appena c'è l'ombra di una polemica (il giallo azzurro di Baggio e il caso Ravenna). In questo senso Biscardi continua a giocare in casa pur essendo formalmente in trasferta. La prima d'esse effettuata a Salsomaggiore Terme, giusto per sfruttare l'effetto Miss Italia (erano presenti alcune finaliste del concorso di bellezza in veste di madrine). Ma ancor più per ribadire che come lui nel parlare in tv di «donne e motori» non c'è nessuno.

Us Open di tennis Sampras sconfitto da Jaime Yzaga

Agli Us Open di tennis di New York, l'americano Pete Sampras, testa di serie numero 1 è stato eliminato dal peruviano Jaime Yzaga, in cinque set 3-6, 6-3, 4-6, 7-6 (7/4), 7-5. Il tedesco Muster ha battuto lo spagnolo Bruguera negli ottavi di finale con il punteggio 6-4, 7-6, 6-4. Il tedesco, a questo punto, nei quarti di finale dovrà vedersela con l'americano Agassi, stella ritrovata di questo torneo. Nell'altro ottavo di finale, l'americano Todd Martin ha battuto il connazionale Reneberg per abbandono quando l'incontro era sul punteggio 3-6, 3-0.

Calcio, Pelè licenziato dal Santos

Pelè non è più direttore generale del Santos, la squadra cui ha legato quasi tutta la sua carriera di calciatore. L'ex «perla nera» è stato licenziato dal presidente Miguel Korda Neto, dopo un duobio sul modo di investire le entrate della società. Sette mesi fa Pelè assunse l'incarico a patto che la società puntasse sui giovani, costruendo un nuovo centro di allenamento e creando una grande scuola di calcio. Invece, il presidente ha speso quasi tutti i fondi a disposizione nell'acquisto di giocatori considerati «vecchi».

Ippica, morto il driver Alfredo Cicognani

È morto a Roma Alfredo Cicognani, uno dei più grandi guidatori di trotto di tutti i tempi. Era nato a Bologna 73 anni fa. Colpito da infarto nella notte del 24 agosto, è deceduto dopo un ultimo violento attacco preceduto da una lieve ripresa. Con Alfredo Cicognani scompariva l'ultimo protagonista di un'epoca straordinaria per il trotto italiano. Alfredo Cicognani ha vinto praticamente tutte le corse più importanti del calendario trotto italiano, guidando cavalli celebri come Hammeira, Gerahia e Revillon.

DOPING

Indurain dribbla la pena

MILANO. Scusi se l'abbiamo importunata, illustrissimo signor Indurain. Glielo giuriamo: non capiterà mai più. Sa come sono questi controlli, ogni tanto si piglia una cantonata. Auguri per il proseguimento della sua carriera e saluti alla gentile signora.

Contro ordine amici del ciclismo: Miguel Indurain, 30 anni, re dell'ora e degli ultimi quattro Tour de France, è limpido come l'acqua di fonte. ... Doping? ... Salbutamolo? Neanche per sogno, è stato tutto uno spiacevole errore da dimenticare al più presto. Nessuna sanzione, quindi, neppure con la condizionale.

Strane cose succedono nel mondo del ciclismo. Lunedì, con spietatezza biblica, Gianni Bugno viene ghigliottinato con una squallida di 2 anni per qualche tazzina di caffè in più. Ieri invece la Lega ciclistica francese, dopo aver montato un gran polverone per uno spray antiallergico, ha deciso di non procedere nei confronti di Miguel Indurain. La motivazione fa venire il mal di testa («Non è stata riscontrata prova della non giustificazione terapeutica della sostanza»), ma dà un secco taglio a una storia che ormai ridicola. Indurain infatti, che in primavera soffrì di allergia al polline, si cura con uno spray nasale, il Ventolin, che contiene Salbutamolo. Essendo quest'ultima una sostanza proibita dalla Federazione francese, prima di ogni corsa bisogna presentare un certificato nel quale si attesta l'uso terapeutico del prodotto. Ma al Tour de l'Oise, dove il navarro è risultato positivo, la documentazione era stata portata in ritardo. Intanto a questo equivoco la Federazione francese prima ha fatto scoprire il Caso e poi, con una rapida marcia indietro dovuta più al nome dell'imputato che al buon senso, ha chiuso la questione con una sentenza che non scontenta nessuno.

Intendiamoci: meglio un fantozziano dietro-front che la rigida applicazione di una legge stupida. Si spera però che tutta questa elasticità venga profusa anche per nomi meno illustri.

SCOMMESSE

Domenica si gioca al Totogol

ROMA. Da domenica, cominciando dalle zone di Padova, Milano e Roma, si potrà giocare oltre alla tradizionale schedina quella del neo-concorso Totogol dove si vince indovinando gli otto incontri su 30 partite che abbiamo registrato il maggior numero di reti complessive. C'è poi anche la vincita di seconda categoria, con il 7, e quella di terza, con il 6. Totogol si diffonderà in un mese in tutto il territorio nazionale interessando progressivamente oltre a Roma, Padova e Milano, le zone di Verona, Torino e Genova (per il concorso 2), quelle di Bologna, Pescara, Firenze e Napoli (per il 3) e chiudendo con Bari, Messina, Palermo e Cagliari. Sono programmati dai 35 ai 40 concorsi stagionali. «La sperimentazione fatta delle due schedine Totogol giocate nella zona di Roma nella stagione '92-'93 si è rivelata senz'altro positiva - ha ricordato il presidente del Coni Pescante -, i due concorsi fecero registrare un incasso di oltre un miliardo». Il Totogol trova così un alleato che per la sua diversità risulta complementare e non antagonista. «Totogol è un gioco semplice e divertente per la massa di giocatori, non solo per i tecnici sistemisti» ha detto Pescante. Comunque il Totogol offrirà l'opportunità di giocare sistemi, anche ridotti. La giocata minima, come nel Totocalcio, è di 1600 lire per due colonne. «La formula del Totogol è derivata dalla schedina svedese 'Maaltips' che si è rivelata un grosso successo» - ha detto Guido Parrinello, dirigente generale del Servizio Concorsi pronostici del Coni. Per Pescante, Totogol è un «gioco intermedio, di passaggio verso una «soluzione finale», vale a dire un nuovo gioco basato sulle martingale così care agli scommettitori del tonerone. Dal massimo ente dello sport italiano è stata avanzata anche una proposta al governo perché parte della quota fissa di 100 lire introitata dallo Stato sul nuovo concorso sia destinata a favore dello sport. Il costo di avvio dell'operazione Totogol è stato di 5 miliardi e mezzo.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA COMUNE MODENA

AVVISO DI GARA (estratto)

È indetta gara mediante procedura ristretta (licitazione privata) per la stipula di polizze assicurative a copertura di tutti i rischi aziendali, aventi durata biennale con decorrenza dall'1.1.1995.

Importo presunto: L. 1.300.000.000 in ragione d'anno.

Modalità di esperimento: la gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 34 lettera b) della Direttiva 93/38/CEE.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione (non vincolanti per l'Azienda): entro le ore 12 del giorno venerdì 30 settembre 1994, corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara trasmesso alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 22 agosto 1994.

Le richieste di invito o di copia integrale del bando, vanno indirizzate a «A.M.C.M. - Ufficio Segreteria Generale - Via Razzaboni n. 8 - 41100 Modena (Italia) - Tel. 059/407452 - Telefax 059/407040».

IL DIRETTORE GENERALE (Barozzi dr. Ing. Paolo)

Istituto Autonomo per le Case Popolari DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

P.zza Resistenza, 4 40122 BOLOGNA - Tel. 051/554330 - Fax 051/292658

AVVISO DI GARA

Verranno indette dall'Istituto due licitazioni private, da tenersi con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) L. 2.2.1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso, per l'affidamento dei seguenti lavori:

1ª Gara: Murari e da artieri diversi per intervento di recupero con opere di manutenzione straordinaria in due fabbricati, per complessivi n. 60 alloggi, siti in Bologna, Via De Couberlin civ. n. 24-26 e Via I. Bandiera civ. n. 13-15, Lotti 9126/R e 9146/R, per un importo complessivo a base di gara di L. 1.658.610.645, di cui L. 1.653.110.645 a misura, soggette a ribasso e L. 550.000, in economia, non soggette a ribasso.

2ª Gara: Murari e da artieri diversi per intervento di recupero con opere di manutenzione straordinaria in un fabbricato, per complessivi n. 29 alloggi e n. 2 negozi, sito in Bologna, Via dello Scalo civ. n. 28-30-32 e Via Pier De Franceschi civ. n. 27/A - 27/B, Lotti 9144/R, per un importo complessivo a base di gara di L. 1.529.300.000 di cui L. 1.518.300.000 a misura, soggette a ribasso e L. 10.000.000 in economia, non soggette a ribasso. Le imprese interessate dovranno far pervenire all'Istituto - P.zza della Resistenza civ. n. 4 Bologna (Casella Postale n. 1714 - 40100 Bologna - Tel. 051/554330 - Telefax 051/292658) - entro e non oltre le ore 12,00 del 29 settembre 1994, disinte richieste d'invito in carta semplice corredate da fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C., categoria 2 per classe di importo adeguata all'assunzione dell'appalto. Il Bando integrale di gara viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 7 settembre 1994 e viene affisso sull'Albo Pretorio del Comune di Bologna nonché sull'Albo dell'Istituto, dove è disponibile. Le richieste d'invito non vincolano comunque l'Istituto.

IL CONSIGLIERE: Reg. Maurizio Persiani

Istituto Autonomo per le Case Popolari DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

P.zza Resistenza, 4 40122 BOLOGNA Tel. 051/554330 - Fax 051/292658

AVVISO DI GARA

Verrà indetta una licitazione privata, da tenersi con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) L. 2.2.1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso, per l'affidamento delle opere murarie, affini e da artieri diversi occorrenti alla costruzione di un fabbricato, per complessivi n. 12 alloggi di edilizia sovvenzionata in Benivoglio (Bo), Lotti 942/R, importo a base di gara L. 1.200.000.000 a blocco lordi. Le imprese interessate dovranno far pervenire all'Istituto - P.zza della Resistenza civ. n. 4 Bologna (Casella Postale n. 1714 - 40100 Bologna - Tel. 051/554330 - Telefax 051/292658) - entro e non oltre le ore 12,00 del 29 settembre 1994 richieste d'invito in carta semplice corredate fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C., categoria 2, per classe di importo adeguata all'assunzione dell'appalto. Il Bando integrale di gara viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 7 settembre 1994 e viene affisso sull'Albo Pretorio del Comune di Bologna nonché sull'Albo dell'Istituto, dove è disponibile. Le richieste d'invito non vincolano comunque l'Istituto.

IL CONSIGLIERE: Reg. Maurizio Persiani

PDS 1994

550.000 CITTADINI IN SETTE MESI HANNO ADERITO AL PDS. HAI MAI PENSATO DI FARLO ANCHE TU?

Coupon di adesione al Partito Democratico della Sinistra

Desidero iscrivermi al Pds

Desidero rinnovare l'adesione al Pds

Cognome _____

Nome _____

Età _____ Professione _____ Tel. _____

Indirizzo _____ Cap _____

Città _____

Per comunicare via fax con la Direzione del Pds: 06/6711324

Da compilare e spedire a: Partito Democratico della Sinistra, via delle Botteghe Oscure 4, 00186 Roma; oppure recapitare alle Unità di base o alle Federazioni provinciali del Pds.

Ci si può iscrivere anche presso le Feste de l'Unità